

Dr. Marcello Viganò

via San Niccolò, 21 - 50125 FIRENZE
marcelloviganò@consulentelegiuridico.com
telefono 055 2340597 - 329 3266512
telefax 055 2346925

Firenze, 06 novembre 2009

RACCOMANDATA a/r
Anticipata via e-mail

Ill.mo Giudice di pace coordinatore di Verona
Vicolo San Domenico, 11
37122 VERONA

E per conoscenza e competenza

Ill.mo Presidente del Tribunale di Verona
Corte Giorgio Zanconati, 1
37122 VERONA

Spett. ISPETTORATO GENERALE
presso MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Alla c.a. Capo dell'ufficio Arcibaldo Miller
via Silvestri, 243
00164 ROMA

Ill.mo CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
VII Commissione - VIII Commissione
piazza Indipendenza, 6
00185 ROMA

Ill.mo Ministro On. Renato Brunetta
MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E
L'INNOVAZIONE
via Po, 14
00198 ROMA

Ill.mo Ministro On. Angelino Alfano
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
via Arenula, 70
00186 ROMA

Oggetto: Ufficio del Giudice di pace di VERONA - Disfunzioni organizzative

Il sottoscritto Dott. Marcello Viganò del Foro di Firenze, con la presente segnala alle Autorità indicate in epigrafe quanto riscontrato nell'organizzazione e nello svolgimento delle udienze presso l'ufficio del Giudice di pace di VERONA.

In data 06 novembre 2009 lo scrivente si recava presso i locali dell'ufficio del Giudice di pace di VERONA in occasione di un'udienza fissata dal Giudice Dott. Alessandro Garzotti per le ore 10.00 e ivi constava l'affissione del ruolo.

Al riguardo, si sottolinea l'efficienza nella fissazione dell'orario delle udienze prevedendole ogni quindici minuti. Oltretutto facendo proficuamente entrare chi era già presente in caso di ritardo delle parti che avrebbero dovuto entrare all'orario previsto.

Degna di nota è altresì l'operatività dell'ufficio copie del Giudice di pace di Verona che, in pochi minuti ha provveduto a fornire copia dei provvedimenti e di documentazione contenuta in due diversi fascicoli. Un'attività che in altre sedi è svolta facendo ritornare il altro giorno per il semplice ritiro, creando in tal modo oneri alle parti, inquinamento acustico ed atmosferico per raggiungere detta sede con un veicolo.

Sotto il diverso profilo dello svolgimento delle udienze, lo scrivente non può esimersi dal segnalare le seguenti criticità.

1. Mancata presenza del cancelliere sebbene l'art. 130 c.p.c. e 44 disp. att. c.p.c. preveda che il cancelliere rediga il processo verbale di udienza. Una situazione inaccettabile nel 2009 perché la stesura del verbale da parte del Giudice o, come avviene nella maggior parte dei casi, da parte dell'attore o del convenuto, attiva una stesura a mano con tutto quello che ne consegue (difficoltà di lettura della grafia, ricerca di una fotocopiatrice per consegnare copia del verbale alle parti, ecc.).
2. Mancato utilizzo degli strumenti di informatica. Nonostante lo sviluppo dell'informatica giudiziaria, durante l'udienza non è stato fatto uso di computer da parte del giudice. Una situazione inaccettabile nel 2009 perché l'utilizzo del computer consente una chiara registrazione, una rapida archiviazione informatizzata e il risparmio di carta.

Un tale *modus procedendi* nello svolgimento delle udienze produce effetti negativi sull'attività giudiziaria, nonché oneri a carico delle parti e degli stessi uffici giudiziari.

Si chiede pertanto alle S.S.I.L. della presente destinatarie, di adottare ciascuna per il proprio ambito di competenza gli opportuni interventi, diretti a ripristinare la legalità violata e ad evitare indebiti oneri a carico dei cittadini e della stessa amministrazione della giustizia. Interventi semplici, quali:

- La sicura presenza di un cancelliere per redigere i processi verbali di udienza. Cancelliere che potrebbe altresì dare indicazioni utili e/o svolgere attività di segreteria.
- L'utilizzo della tecnologia al servizio dell'attività giudiziaria perché nel 2009 gli uffici della P.A. hanno a disposizione sia un computer sia un indirizzo di posta elettronica.

Si ringrazia anticipatamente per l'interesse prestato nella lettura della presente e per l'intervento che metterete in campo in nome del buon andamento dell'amministrazione della giustizia, risparmio di risorse e un fattivo contributo alla riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico.

Cordiali saluti.

Firenze, 06 novembre 2009

Dott. Marcello Viganò

Altri interventi

Dr. Marcello Viganò

via San Niccolò, 21 - 50125 FIRENZE
marcelloviganò@consulentelegiuridico.com
telefono 055 2340597 - 329 3266512
telefax 055 2346925

Firenze, 07 novembre 2009

RACCOMANDATA a/r
Anticipata via e-mail

Ill.mo Giudice di pace coordinatore di Portogruaro
via Seminario, 27
30026 PORTOGRUARO (VE)

E per conoscenza e competenza

Ill.mo Presidente del Tribunale di Venezia
Fabbriche Vecchie e Nuove - San Polo, 119
301125 VENEZIA

Spett. ISPETTORATO GENERALE
presso MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Alla c.a. Capo dell'ufficio Arcibaldo Miller
via Silvestri, 243
00164 ROMA

Ill.mo CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
VII Commissione - VIII Commissione
piazza Indipendenza, 6
00185 ROMA

Ill.mo Ministro Renato Brunetta
MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E L'INNOVAZIONE
via Po, 14
00198 ROMA

Ill.mo Ministro Angelino Alfano
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
via Arenula, 70
00186 ROMA

Oggetto: Ufficio del Giudice di pace di PORTOGRUARO - Disfunzioni organizzative

Il sottoscritto Dott. Marcello Viganò del Foro di Firenze, con la presente segnala alle Autorità indicate in epigrafe le criticità riscontrate nell'organizzazione e nello svolgimento delle udienze presso l'ufficio del Giudice di pace di PORTOGRUARO.

In data 16 ottobre 2009, lo scrivente si recava presso i locali dell'ufficio del Giudice di pace di PORTOGRUARO ed ivi constata l'affissione del ruolo delle udienze tenute dall'Avv. Nicoletta Bovi. Le udienze fissate dal suddetto Giudice per la data suindicata erano circa una ventina, da tenere tutte, inaspettatamente, alle ore 10.30.

Un tale *modus procedendi* nell'organizzazione delle udienze produce effetti negativi sull'attività giudiziaria, nonché oneri a carico delle parti e degli stessi uffici giudiziari. Sotto tale profilo si rileva quanto segue.

- Impossibilità materiale di trattazione contemporanea di venti cause.
- Perdita di tempo - e dunque di risorse - a carico delle parti e dei rispettivi difensori, costretti ad attendere il proprio turno (*lavorazione passiva che il legale addebita al cliente e che il rappresentante del Comune e/o della Prefettura addebita alla rispettiva P.A.*), secondo il presumibile ordine di ruolo per l'ingresso nella stanza del giudice.
- Pericoloso affollamento degli angusti spazi dell'ufficio o in quelli prospicienti la stanza del Giudice di pace dovuto a una concentrazione potenziale di oltre quaranta persone (*almeno due per causa*), inficiando l'igiene e la sicurezza pubblica.
- Oneri indebiti per coloro che provengono da luoghi situati a notevole distanza dalla sede del Giudice di Pace perché, preso atto della fissazione dell'udienza alle ore 10.30, sono costretti a partire all'alba oppure a raggiungere il giorno prima detta sede con aggravio di spese inerenti il soggiorno e pernottamento.
- Effetti negativi sulla circolazione stradale per la simultanea occupazione delle strade di accesso nonché delle superfici di parcheggio disponibili.

Sotto il diverso profilo dello svolgimento delle udienze, lo scrivente non può esimersi dal segnalare quanto segue.

- 1) Mancata presenza del cancelliere sebbene l'art. 130 c.p.c. e 44 disp. att. c.p.c. preveda che il cancelliere rediga il processo verbale di udienza. Una situazione inaccettabile nel 2009 perché la stesura del verbale da parte del Giudice o, come avviene nella maggior parte dei casi, da parte dell'attore o del convenuto, attiva una stesura a mano con tutto quello che ne consegue (difficoltà di lettura della grafia, ricerca di una fotocopiatrice per consegnare copia del verbale alle parti, ecc.).
- 2) Mancato utilizzo degli strumenti d'informatica. Nonostante lo sviluppo dell'informatica giudiziaria, durante l'udienza non è stato fatto uso di computer da parte del giudice. Una situazione inaccettabile nel 2009 perché l'utilizzo del computer consente una chiara registrazione, una rapida archiviazione informatizzata e il risparmio di carta.

Tanto premesso, il sottoscritto ritiene che l'organizzazione e lo svolgimento delle udienze così come sopra rappresentato cagioni effetti negativi sull'attività giudiziaria con disfunzioni sulla direzione e sull'andamento degli uffici giudiziari.

Si chiede pertanto alle S.S.I.L. della presente destinatarie, di adottare ciascuna per il proprio ambito di competenza gli opportuni interventi, diretti a ripristinare la legalità violata e ad evitare indebiti oneri a carico dei cittadini e della stessa amministrazione della giustizia. Interventi semplici, quali:

- La fissazione delle udienze ogni dieci/quindici minuti iniziando l'efficienza dell'ufficio del Giudice di pace di Verona riscontrata in data 06 novembre 2009. Degno di nota è stato il rilevare che nel ruolo di udienza del Giudice Dott. Alessandro Garzotti le udienze erano fissate ogni quindici minuti, oltretutto facendo proficuamente entrare le parti presenti, se erano in ritardo le parti dell'udienza fissata nell'orario previsto.
- La sicura presenza di un cancelliere per redigere i processi verbali di udienza. Cancelliere che potrebbe altresì dare indicazioni utili e/o svolgere attività di segreteria. Degna di nota è altresì l'operatività dell'ufficio copie del Giudice di pace di Verona che, in pochi minuti ha provveduto a fornire copia dei provvedimenti e di documentazione contenuta in due diversi fascicoli. Un'attività che in altre sedi è svolta facendo ritornare in altro giorno per il semplice ritiro, creando in tal modo oneri alle parti, inquinamento acustico e atmosferico per raggiungere detta sede con un veicolo.
- L'utilizzo della tecnologia al servizio dell'attività giudiziaria perché nel 2009 gli uffici della P.A. hanno a disposizione sia un computer sia un indirizzo di posta elettronica.

Si ringrazia anticipatamente per l'interesse prestato nella lettura della presente e per l'intervento che metterete in campo in nome del buon andamento dell'amministrazione della giustizia, risparmio di risorse e un fattivo contributo alla riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico.

Cordiali saluti.

Firenze, 07 novembre 2009

Dott. Marcello Viganò